

## URBANISTICA

«Cosa vuole dire valorizzare?» La richiesta: costituire la commissione mista, promessa da tempo da Ugo Rossi, sul futuro del compendio Santa Chiara e della Bolghera

Frenata sull'esigenza di cambiare la destinazione dell'area ex Whirlpool da industriale a commerciale: «Le altre aziende attorno potrebbero dire: perché a noi no?»

# Vecchio ospedale: «No annunciopoli»

*Il vicesindaco Paolo Biasioli alla Provincia: «Prima di parlare di cessione, ragioniamo»*

**DOMENICO SARTORI**

d.sartori@ladige.it

Comune di Trento immobile e subalterno alla Provincia sulle partite immobiliari più rilevanti, a cominciare dal futuro del «vecchio» ospedale Santa Chiara in Bolghera, passando dall'ex Italcementi al destino della ex Whirlpool?

«No, no. È una questione di stile» mette lì **Paolo Biasioli**, vicesindaco e assessore all'urbanistica. Fatto è che la giunta Rossi, a caccia di quattrini in tempi di vacche magrissime, le sue intenzioni «dismissorie» le mette intanto sul piatto: cambiare la destinazione d'uso del compendio ex Whirlpool da industriale a commerciale mista, per «valorizzarla»; ipotizzare pure la cessione dell'attuale compendio dell'ospedale Santa Chiara, «immobile di grandissimo valore» lo definisce l'assessore provinciale **Mauro Gilmozzi**.

Biasioli pigia sul pedale del freno, con una premessa: «Quando dico questione di stile, intendo che non mi piace "annunciopoli"». Prima di parlare, sarebbe meglio avere progetti definiti in mano...». Per capirci, su ciascuna delle partite sopra citate, è tutto da definire. Prendi il Santa Chiara: non doveva es-



Il vicesindaco Paolo Biasioli e il compendio dell'ospedale Santa Chiara con la nuova palazzina accanto ai vecchi edifici



sere costituita una commissione mista tra Comune di Trento e Provincia per valutare il da farsi? «È così» risponde Biasioli «avanzammo la richiesta sei mesi fa, lo scorso mese l'abbia-

mo reiterata incontrando il presidente Rossi: siamo ancora in attesa della richiesta dei nomi da indicare». Nel frattempo, però, la Provincia parla già di valorizzare e ce-

dere il compendio della Bolghera. «Cosa vuol dire "valorizzare"? Valorizzazione solo in termini economici o pure di ritorno sociale, in un rione che ha bisogno di riequilibrio e riqua-

## ITALCEMENTI

Sull'area di Piedicastello interventi di riqualificazione minimale: un parcheggio per la città e un parco

Paolo Biasioli/1

lificazione. Sono 6 ettari, per 400 mila metri cubi, in parte nuovi. C'è una popolazione che invecchia, servono spazi per la lungodegenza. Serve collocare i vicini laboratori infermieristici di analisi, liberando spazi per una piazza, per la vicina scuola, per allargare l'area della piscina». Sull'area ex Whirlpool, 12 ettari a destinazione industriale, Biasioli tira pure il freno a mano: «Trento è cultura, turismo, agricoltura. Ma anche industria e ricerca. C'è uno studio della Provincia che ci dice che non è più così, che le aree industriali di Ravina, Trento nord e Spini vanno soppresse?». Assessore, qui si tratta di fare cassa, è chiaro? «Non dico no a "valorizzare" la Whirlpool. Ma se l'area da industriale diventa mista-commerciale, se il valore a mq passa da 250 a 400 euro, legittimamente le Officine Brennero e le altre aziende attorno possono dire: perché per noi no? Serve una programmazione seria: il surplus dei capannoni industriali realizzati in passato anche grazie alla Tremonti, va utilizzato esclusivamente per crea-

## CAPANNONI

Il surplus dei capannoni industriali realizzati va utilizzato per creare nuovi posti di lavoro

Paolo Biasioli/2

re nuovi posti di lavoro». E per l'area ex Italcementi, emblema della non programmazione urbanistica? «L'idea del polo di via Brigata Acqui-via Barbacovi. Chiaro che, con 1,5 miliardi in meno a bilancio provinciale, è cambiato il mondo». Allora, assessore Biasioli, che farne? «Li ci sono 46 mila mq della Provincia (dopo la discussa permuta con la Cooperazione, ndr) e circa 20 mila sempre della Provincia e del Comune, quelli occupati da Bonomelli e Motorizzazione. La mia idea è di puntare ad una riqualificazione con una modifica leggera, per ricavarne una funzione pubblica minimale: su questo è stato avviato un confronto con la Provincia. Quindi realizzare un parcheggio per la città con una passerella sul fiume in direzione via Verdi, opera che darebbe ulteriore respiro a Piedicastello, e uno spazio a parco, con interventi minimi. Senza precluderci la possibilità di altri interventi in futuro».